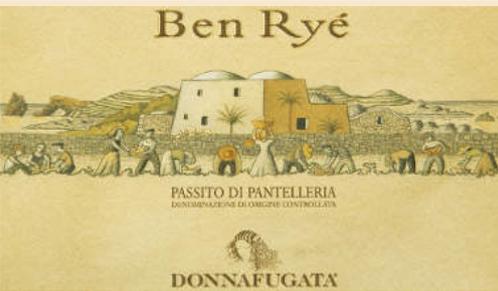


La News



Il Ben Ryé "vino del cuore" dei sindaci italiani

Una panoramica completa dei vini che nascono dai vitigni autoctoni di tutte le regioni del Belpaese, alcuni meno noti, altri più celebri, ma anche uno "sguardo" alla piccola produzione di qualità d'Europa - dalla Francia alla Germania, dalla Romania al Lussemburgo fino all'Azerbaijan - interpreti fedeli del proprio territorio. Il migliore è stato il Passito di Pantelleria Ben Ryé 2008 di Donnafugata, una delle firme enologiche più famose di Sicilia. L'appuntamento con il "vino del cuore" dei sindaci italiani (il concorso è "Selezione del Sindaco 2010" di Città del Vino), è il 6 luglio a Roma.



Ma come è possibile???

Scusate, ma sono sgomento. Con l'agricoltura che, nonostante qualche buon risultato ottenuto da alcune imprese leader, versa in condizioni difficilissime, lo Stato Centrale, nella persona del Ministro delle Politiche Agricole Galan, deve spronare le amministrazioni regionali e locali e le imprese a sbrigarsi per utilizzare le risorse dei Piani di Sviluppo Rurale, pena la perdita dei quattrini di oggi, tanto per parlare chiaro, e anche di quelli di domani, con l'aggiunta di sanzioni e anche di una figura davvero barbina a livello europeo. Insomma, possibile che si debba sempre arrivare al momento in cui scappano i buoi per iniziare a chiudere la stalla? Ognuno avrà i suoi buoni motivi per giustificare i ritardi. Ma viene da chiedersi come tutto ciò sia possibile ...
Federico Pizzinelli

Cronaca

Internet va in campagna

"Abbattere l'isolamento delle aree rurali è un obiettivo di primaria importanza per sostenere la competitività delle imprese agricole: costruire un ponte digitale assicura importanti risultati economici in molti settori, come quello agroalimentare e quello dell'agriturismo, poiché facilita l'accesso a nuovi mercati e un contatto diretto con i consumatori". Parola del Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan, che ha annunciato una importante dotazione e un intervento ad hoc per le aree rurali.

Santa Margherita
Esploratori del Gusto

SCOPRI LA V EDIZIONE
PREMIO ENO-LETTERARIO

Primo Piano

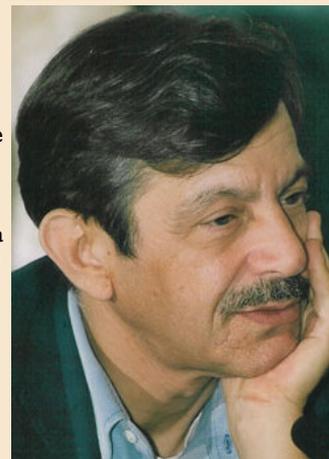
Il vino è messaggero di qualità, emozioni e socialità. E "compagno" per raccontare le proprie origini

Il vino è un moderno veicolo di qualità della vita, di emozioni e socialità; è un alimento, di cui non abusare, ma al quale non rinunciare, puntando sulla diffusione di un consumo che sia critico. Ecco il messaggio per i ragazzi che arriva da "Vino, identità e relazioni sociali", talk show di scena oggi all'Università degli Studi di Trento, appuntamento di "Vino & Giovani", la campagna di educazione alimentare e comunicazione ad hoc per le nuove generazioni di Enoteca Italiana e Ministero delle Politiche Agricole, in partnership con il progetto europeo "WineInModeration. Art de vivre". Ma - spiega il presidente dell'Enoteca, Claudio Galletti - occorre liberare il campo dagli equivoci legati al vino, troppo spesso sotto accusa quando si parla di problemi dell'alcol". Ma da dove cominciare? Prima di tutto dal concetto che il vino è un alimento e come tale deve essere considerato: "è importante anche partire dagli aspetti negativi che si attribuiscono al vino, per portare degli esempi e quindi informare correttamente - spiega Carlo Cannella, presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione - non c'è altro alimento come il vino che va consumato con moderazione, perché è una bevanda alcolica. Ma non è una medicina da dosare, perché la sua natura è anche quella di veicolare emozioni. L'abuso fa male, ma un pasto accompagnato da un bicchiere di vino allietta la giornata e fa bene all'umore". Secondo l'indagine "Etnografia del consumo del vino negli spazi pubblici" di Luca Acquerelli, "è il consumo critico, legato alla qualità piuttosto che alla quantità, la tendenza che si fa sempre più strada tra i giovani, e sulla quale puntare. Il vino è sinonimo di intimità, perché è prima di tutto in famiglia che ci si avvicina al suo mondo, e di contatto diretto tra le persone, anche che non si conoscono. I giovani amano berlo in compagnia e tra le mura domestiche, ma una volta fuori di casa lo considerano un "compagno" per scambiarsi esperienze, parlare di sé e del proprio territorio.

Focus

Alcol e abuso - Omar Calabrese: "non leggi e divieti, ma mediazione culturale"

Non è possibile governare tutto a suon di leggi e di divieti, perché affinché questi siano condivisi e rispettati serve un'efficace mediazione culturale. E il vino, e le sue modalità di consumo, moderato o meno, superficiale o approfondito, non fa eccezione. Ecco in estrema sintesi il pensiero di Omar Calabrese, tra i più importanti docenti di Semiotica d'Italia, nell'appuntamento di "Vino e Giovani" all'Università di Trento. "Il vino è un prodotto complesso e carico di significati. C'è un sapere che serve a farlo, e un sapere che serve a consumarlo, a capirne virtù e limiti. E per diffondere questo sapere, perché sia condiviso, leggi e divieti portano poco lontano. Serve una mediazione culturale, diretta e indiretta, che passa da iniziative importanti come "Vino e Giovani", ma anche dalla musica, dalla letteratura, dal cinema, da internet. Eppure - aggiunge Calabrese - questo è un concetto che non viene capito dalle politiche, siano esse di destra che di sinistra. Si combatte l'abuso di alcol ponendo divieti e punizioni sempre più dure, ma non è così che si fanno capire le cose ai giovani".



Wine & Food

Un'asta dei vini italiani per un sorriso ... Oggi a Roma

Un'asta dei vini italiani per un sorriso ... Dove? A Roma, oggi, 9 giugno, realizzata dal "Circolo Canottieri Aniene". Il ricavato finanzia i progetti medici che Operation Smile ha in programma nel 2010, in particolare in Giordania, in Ruanda ed in Congo. 339 le bottiglie in asta. Il via verrà dato dal presidente della Fondazione, Santo Versace e dal presidente del Circolo Canottieri Aniene, Giovanni Malagò. Tante le aziende vinicole italiane famose che hanno donato le loro bottiglie più pregiate per l'asta: Biondi Santi, Ceretto, Bruno Giacosa, Mastroberardino, Ferrari ... Info: www.operationssmile.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il vino non è un farmaco, chi ne decanta le proprietà benefiche e "terapeutiche" sbaglia, e alla lunga fa più male che bene al settore". Il commento di Carlo Cannella,

presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione. "Il vino è un alimento, e come tale va trattato per gustarlo senza subirne gli effetti negativi".

